Telefoni

In arrivo i numeri a 8 cifre

Tra settembre e ottobre quindicimila utenti romani della Sip cambieranno numero di telefono. E, entro la fine dell'anno prossimo, toccherà a tutta la città: i «vecchi» numeri a sei cifre saranno sostituiti da serie di otto. È una piccola rivoluzione, cui la Sip ha dovuto dare luogo per fare fronte alle crescenti richieste di nuovi contratti telefonici: in pratica, la vecchia rete telefonica elettromeccanica sta per essere interamente sostituita da quella elettronica. Così, tra qualche giorno, interi quartieri della città e alcune località della provincia si ritroveranno con la numerazione cambiata. Lo stesso avverrà, anche se in misura minore (7000 variazioni), nel resto del Lazio. Nella zona Nord, a settembre, i tecnici della Sip intereverranno su circa 5600 apparecchi (2000 ad Anguillara, 300 al Lido di Tarquinia e il resto ad Acquafredda). Nella zona sud, cambieranno di numero 1700 utenti alla Romanina, 400 a Salone e 4800 a Morena.

Altre variazioni ci saranno a Trastevere (1500 utenti), a Moricone (840), a Trigoria (400), a Fiumicino Paese (400). Nel resto del Lazio, a settembre, 1240 nuovi numeri a otto cifre saranno attivati nella provincia di Latina, a Santa Croce e a Borgo Sabotino; in provincia di Rieti, il cambiamento riguarderà i comuni di Rocca Sinibalda (540 utenti) e Passo Corese (400); Monterosi e Proceno, in provincia di Viterbo, avranno rispettivamente 640 e 300 nuovi numeri. In tutto, entro la fine di settembre, la Sip avrà cambiato le serie di circa 22 mila utenti.

Negli ultimi anni, a Roma, hanno ottenuto il numero a otto cifre circa 600 mila utenti. Nel 1991, a dicembre, 290 mila nuove serie saranno state attivate. In questo modo, entro Natale il 51,5 per cento dei telefoni romani funzionerà grazie alle centrali elettroniche, che consentono di accedere ai servizi supplementari (teleletura del contatore, avviso di chiamata, conversazione a tre, trasferimento di chiamata, disabilitazione della telesezione). La Sip fa sapere che, per contenere i disservizi comportati dai cambiamenti dei numeri, le squadre dei tecnici al lavoro saranno affiancate da «unità speciali»: dipendenti Sip telefoneranno agli utenti, per controllare che la nuova numerazione sia stata attivata correttamente.

Tivoli

La Caritas «Curiamo noi gli immigrati»

«Siamo disposti ad occuparci noi degli immigrati, ma occorre sapere il numero esatto degli assistiti per poter operare in modo contreto». È stata questa la richiesta fatta da Don Benedetto Serafini – responsabile della Caritas di Tivoli – ieri mattina durante un summit organizzato insieme al sindaco Piero Ambrosi, l'assessore ai servizi sociali Antonio Pisapia per risolvere il problema degli extracomunitari alloggiati all'hotel «Torre Sant'Angelo». L'organizzazione diocesana ha ribadito la sua volontà di prestare assistenza agli immigrati in regola con il permesso di soggiorno che sono stati destinati in quell'albergo da Regione e Comune dopo lo sgombero della Pantanella, e che ora versano in condizioni disperate. Ma l'assoluta incertezza sul numero di persone attualmente ospiti dell'albergo rende impossibile il lavoro. Fino ad oggi è stato infatti impossibile procedere ad un censimento dato che la maggioranza di loro la mattina si trasferisce a Roma per lavorare e fa ritorno in albergo solo a tarda sera.

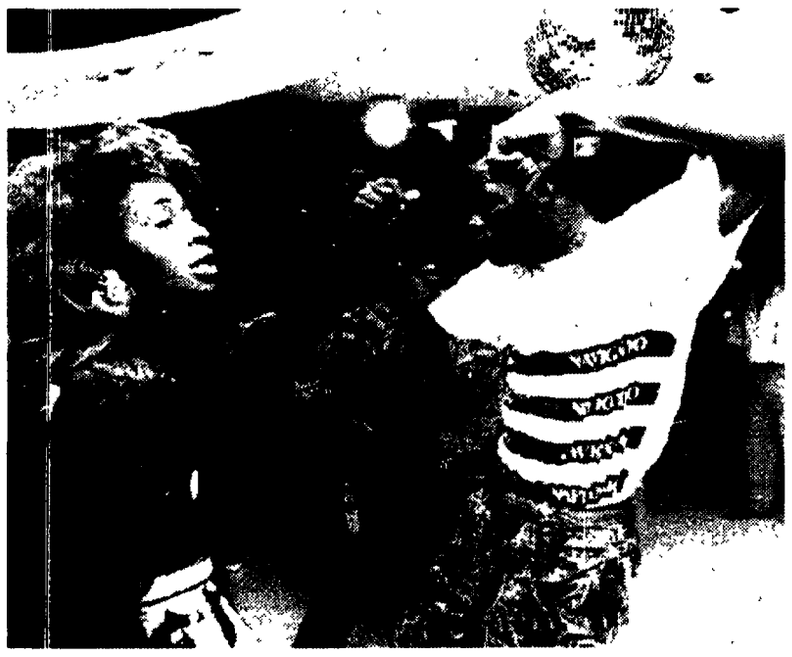
«Se si sapesse con certezza quanti sono – ha detto Don Benedetto, che gestisce il villaggio "Don Bosco" di Tivoli – si potrebbero iniziare a lavorare per trovare un lavoro agli adulti e per mandare a scuola i loro figli. Noi come Caritas non ci occupiamo di dare solo vitto e alloggio a queste persone, ma vogliamo costruire per loro delle autentiche prospettive, una promozione umana». Al «Torre Sant'Angelo» gli immigrati vivono ormai in condizioni ai limiti della sopravvivenza, con la sporcizia accumulata ovunque. Come se non bastasse il numero degli immigrati cresce di giorno in giorno, soprattutto da quando, nei giorni scorsi, anche i tre custodi ai quali i gestori dell'albergo avevano lasciato il compito di controllare l'albergo, che non venivano pagati ormai da otto mesi, sono andati via. Nelle ultime ore, ai 45 extracomunitari in regola e ai 46 irregolari temporaneamente ospitati nella struttura se ne sono aggiunti, abusivamente, altri 100. «Non si può eliminare una Pantanella per crearne un'altra – dice ancora Don Benedetto –. Con l'arrivo dei marocchini provenienti dall'ex pastificio si è arrivati a una situazione impossibile. Questi, che avevano una convenzione con un centro della provincia che gli assicurava i pasti, mentre per somali ed etiopi, a molti dei quali è stato riconosciuto lo status di rifugiato politico, e sono regolari, non era ganatito nemmeno il cibo perchè da tempo il ministero ha esaurito i fondi».

Fatturati da capogiro per i 400 locali del Lazio ma su incassi e personale i controlli sono scarsi

Dal Piper alle multimediali in aumento le piste da ballo E la «febbre del sabato sera» costa ogni anno di più

Sale superlusso e lavoro nero Ecco l'affare-discoteche

Dal mitico «Piper» di via Tagliamento alle sale multimediali della provincia: così sono cambiati i luoghi da «febbre del sabato sera». Le discoteche si trasformano, ma rappresentano sempre un ottimo affare: ovunque, vengono aperti nuovi locali. Nel Lazio, ce ne sono circa quattrocento (duecento concentrati a Roma): il quindici per cento in più dell'anno scorso.



ANNALINA FERRANTE

È la «febbre del sabato sera»: circa 400 locali, di cui più della metà concentrati a Roma. Undici-docimila addetti tra dee-jay, barman, camerieri, addetti alle pubbliche relazioni, tuttofare, buttafuori... Un fatturato annuo complessivo da capogiro: circa cento miliardi comprese le consumazioni.

Queste sono le cifre, secondo le stime degli addetti ai lavori, dell'industria del ballo nel Lazio. Cifre calcolate indubbiamente per approssimazione, perché questo settore fa parte ancora della cosiddetta economia sommersa. Tra evasione fiscale, lavoro nero, scarsi controlli su licenze, personale ecc, sia i dati generali sia quelli relativi alla provincia sono difficilmente stimabili e potrebbero riservare sorprese.

Ma sicuramente questi dati bastano per dare un'idea di come si sia sviluppato in pochi decenni il «business discoteca» nella regione. E il Silb (Sindacato italiano locali da ballo) fa sapere di registrare un aumento dei locali del 15% rispetto all'anno scorso.

La «febbre del sabato sera» comincia nel 1965, con l'apertura dell'ormai mitico Piper di via Tagliamento a Roma. Con questo locale, che introduce nuovi balli, nuove mode, nuovi comportamenti, prende il via una piccola rivoluzione di costume soprattutto tra i giovani. Rivoluzione che porterà, nel giro di un decennio, al proliferare di discoteche in tutto il territorio regionale.

Negli anni 70 nascono le megadiscoteche per tutti i gusti, dal rock al liscio, la cui capienza varia dalle 1800 alle 2500 persone. La «campagna» si anima come la città: nascono l'Imperiale, in provincia di Viterbo, e il Canneto, vicino a Sabaudia.

Dopo un periodo di silenzio, con gli anni 80 le discoteche della capitale vivono un'altra stagione d'oro sull'onda dei movimenti punk e dark e della videomusic appena nata. Si scopre il piacere di fare le ore piccole anche fra le quattro pareti di casa con l'avvento della «house music», mixata da sapienti dee-jay. Il resto è storia recente: i discobar che aprono alle dieci di sera stanno diventando i veri trampolini di lancio delle lunghe notti capitoline; gli «after hose», i locali che aprono verso le tre del mattino fino a giorno inoltrato, come il Dream di via Campania; i «raves», l'ultima moda, le feste clandestine che si tengono in capannoni e ville patrizie in campagna.

D'estate, poi, il popolo della notte si riversa sul litorale, che ora offre una serie infinita di luoghi luoghi d'incontro. Come a Fregene, che dopo lunghi anni di silenzio riscopre il piacere della vita notturna, trasformando per l'occasione i suoi sabilimenti in discoteche al chiaro di luna.

Ma le nuove tendenze danno per vincenti le sale multimediali in cui si fondono e si confondono discoteca, bar, piano-bar, concerti dal vivo, jazz, ristorante, impianti video.

Le discoteche più importanti della capitale non rinunciano, oggi, alla videomusic o ad una ala pianobar. Numerosissimi sono i locali che si definiscono «associazioni culturali»: è il modo più semplice per aprire un locale in questo settore, dove si mangia, si beve e si ascolta musica anche dal vivo. Tutto per il piacere del gaudente e disparato popolo della notte, che tira le ore piccole bevendo e ballando.

E nonostante i prezzi diventino di giorno in giorno più salati – il prezzo dei biglietti d'ingresso delle discoteche più famose si aggira oggi, compresa una consumazione, sulle 30m la lire – il pienone è garantito.

Giri d'affari miliardari per le discoteche del Lazio. Si aprono nuovi locali ma ballare diventa ogni anno più costoso

Locali iscritti al Silb

FROSINONE	3
LATINA	–
RIETI	48
ROMA	160
VITERBO	23
TOTALE REGIONE	**256**

Fonte Silb

Spesa dei pubblico per il ballo

Anno 1989 - (in migliaia di lire)

VITERBO	213.831
RIETI	128.310
ROMA	12.524.428
LATINA	769.417
FROSINONE	45.323
TOTALE LAZIO	**13.681.309**

Fonte Siae

Aggressione a Sonnino Tre minori e un diciottenne hanno costretto il piccolo a subire atti di libidine

Violenze contro un bimbo di dodici anni

Un ragazzo di diciott'anni è stato arrestato ed altri tre minorenni sono stati denunciati a piede libero per aver commesso atti di libidine nei confronti di un bambino di dodici anni. L'episodio è accaduto due settimane fa a Sonnino, in provincia di Latina. Subito dopo il piccolo è tornato a casa ed ha raccontato tutto ai genitori che hanno poi denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Era cominciato come un gioco, spaventare a morte quel bambino di appena otto anni. Erano in quattro, il «capo» diciott'anni compiuti da pochi giorni, gli altri tre di 16,15 e 14 anni, tutti di Sonnino, in provincia di Latina. Catturare la sua attenzione non era stato certo difficile. Ma il «gioco» poi è cambiato, al capo era venuta un'altra idea. «Devi dire a tuo fratello di farsi trovare qui domani mattina – gli hanno detto –. Dobbiamo chiedergli un favore. Ma stai attento, non devi raccontare niente ai tuoi genitori. Sennò te la faremo pagare». Quelli sono «grandi», deve aver pensato il piccolo, fanno la voce grossa, mettono paura. E in fondo non chiedevano altro che un appuntamento col fratello più grande, di dodici anni. All'appuntamento, l'indomani, il ragazzo c'è andato, in bicicletta. E con quei quattro è sceso giù sulla riva del fiume Maseno, a Privernio, una decina di chilometri a valle di Sonnino. Prima gli hanno offerto dei soldi. Poi, quando ha tentato di ribellarsi, l'hanno minacciato e strattonato, costringendolo infine ad atti di libidine. Tornato a casa, ha subito raccontato tutto ai genitori che hanno immediatamente denunciato l'accaduto ai carabinieri della locale stazione. I quattro, tutti incensurati, sono stati subito identificati. Il più grande, M. D., è stato arrestato con l'accusa di atti di libidine nei confronti di minore. Il giudice gli ha poi concesso la custodia domiciliare. Per gli altri tre le nuove norme del codice di procedura penale non prevedono l'arresto, solo una denuncia a piede libero. Di loro si occuperà la Procura del Tribunale dei minori di Roma.

Non è stato difficile per il comandante della stazione dei carabinieri di Sonnino venire a capo della vicenda, che risale ad un paio di settimane fa, prima di ferragosto. Non solo i due fratellini, ma anche i loro genitori conoscevano nomi e cognomi dei quattro ragazzi. Sulla base del loro racconto gli ufficiali dell'Arma in poche ore li hanno rintracciati nelle loro abitazioni e portati in caserma. Alle domande dei carabinieri i tre minorenni sono rimasti in silenzio. Solo il più grande ha tentato di giustificarsi dicendo che si trattava soltanto di un gioco. Una versione smentita dal bambino rimasto vittima dell'episodio di violenza. Ha raccontato che appena s'è reso conto di cosa volevano da lui ha provato a ribellarsi, a scappare. Ma non c'è riuscito, paralizzato dalla paura, dalle minacce. È tornato a casa in lacrime ed ha raccontato tutto ai genitori, la madre casalinga, il padre operaio. La sera di mercoledì scorso, dopo quindici giorni di accertamenti, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina ha emesso nei confronti di M. D. l'ordine di carcerazione, concedendo poi la custodia domiciliare.

Piscine

Octopus A.C. (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 6 ingressi e 50.000 12 ingressi).

Shangri La (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.

Delle Rose (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.

Sporting Club Villa Pamphili (via della Nocetta, 107- Tel.6258555). Felicemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.

Kursaal (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catulo, 40- Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.

La Nocetta (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario, 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.

Le Magnolie (via Evodia,10 - Tel.5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).

Nadir (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccini la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcetto e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).

Karl Lantes Nomentano (viale Kant, 308 -Tel. 8271574). E' in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

Maneggi

Talus (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.

Il Branco (Fregene- via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.

I duo laghi (*Anguillara Sabazia* Tel. 9010686). E'necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.

Centro Ippico Castelfusano (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.

Piccola Ellade (*Morlupo, 30 km della Flaminia* - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.

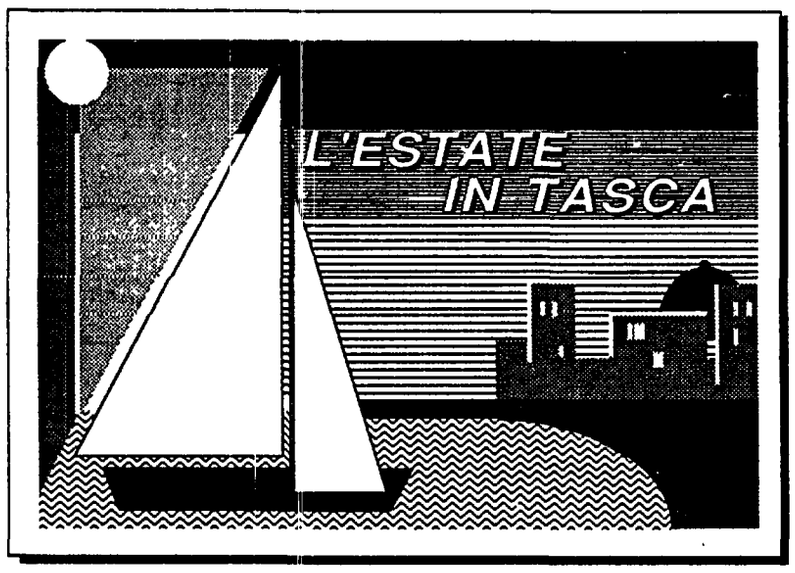
Campolungo (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel.0761-69431) si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.

Villanova (San Polo Sabino-Ri, Tel.0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.

Faraglia (Castel San Benedetto- Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel.0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.

L'ulivieto (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.

Circolo Pisciarelli (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15 000 lire l'ora.



Biciclette

Piazza del Popolo (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.

Piazza Navona. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.

Piazza Sidney Sonnino. «Bicimani» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.

Piazza di Spagna (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto

Gelaterie

Palazzo del freddo G. Fassi, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «catarinetta». Chiuso il lunedì.

Giolitti, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.

Casina dei tre laghi, viale Oceania,90. Chiuso il lunedì.

Pellacchia, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.

Tre Scalini, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.

Barchiesi & Figli, via La Spezia 100 Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.

Monteforte, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.

Europeo, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. *Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi.* Anche da asporto. Mercoledì chiuso.

Bella Napoli, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.

Willi's gelateria, Corso Vittorio Emanuele 215 Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

Le tre maschere, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico.

Terme

Acque Albule (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.

Terme di Cretone (Palombara Sabina, località Cretone- Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.

Terme dei Papi (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario 9 - 20. 10.000 lire l'ingresso.

Terme di Pompeo (Ferentino -Fr. Km 76,000 della Casilina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.

Terme di Orte (Orte, Vt- via Bagno,9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel.0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.

Terme di Sant'Egidio (Suio-Castelforte, Lt-via delle Terme. Tel 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

Benzinai di notte

Agip viale Marco Polo (I), **Agip** lungotevere Ripa (I); **IP** via Salaria 413 (II); **Esso** via Prenestina, via Michelotti (VI); **Mobil** via Casilina 777 (VII); **Esso** via Casilina km 18.300 (VIII); **Erg** via Casilina km 8.300 (VIII); **Ip** via Tuscolana (a 100 m guardando il civico 391) (IX); **Q8** via Tuscolana 505 (IX); **Esso** via Tuscolana/via Cabiria (X); **Ip** via Anagnina km 1,330 (X); **Ip** via Sette Chiese 86 (XI); **Ip** via Pontina 412 (XII); **Agip** via Lucio Lepidio, a m 75 da via Ostiense (XIII); **Mobil** via Aurelia km 27.700 (XIV); **Mobil** Fiumicino, interno aeroporto (XIV), **Esso** via Aurelia km 28,275 (XIV); **Agip** piazzale della Radio (XV); **Agip** via Majorana 155 (XVI); **Ip** piazza Nievo 50 (XVI); **Agip** piazza Nievo, altezza civico 16 (XVI), **Agip** circonvallazione Gianicolense, via Zambarelli (XVI); **Ip** via Casale S. Pio V, 21 (XVIII); **Api** via Aurelia 570 (XVIII); **Esso** via Anastasio II a mt 190 dal cavalcavia di via Aurelia (XVIII).

Discoteche

Miraggio, l.mare di Ponente 93 - tel.6460369, Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.

Rio che follia, l.mare di Levante - tel.6460907, Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi

Lido, piazza Fregene - tel.6460517 Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.

Tirreno, via Gioiosa Marea, 64 - tel. 6460231, Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni

Belsito, p.le Magellano, - Tel.5626698, Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.

Il Castello, via Praia a Mare - tel 6460323,Maccarese. Revival e techno house

Il Corallo, l.mare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.

Acqualand, via dei Faggi 41 - tel. 9878249, Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti corredate di acqua-scivolo, dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20 000.

Acquapiper, via Maremmana inferiore km 29 300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma da le 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.

Peter's, via Redipuglia 25 - tel. 6521970, Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.

Colisseum, via Pontina km 90,700. Musica nera e di tendenza

Even Aurelia Vecchia km 12,500 - tel. 0766/856767, Tarquinia Techno rock, house music

La nave via Portorose - tel. 6460703, Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.

Plinius, l.mare Duilio - tel.5670914, Ostia Revival e techno music.

La bussola, l.mare Circe - tel 0773/528109, San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili

Kursaal l.mare Lutazio Catulo - tel. 5602634, Ostia Castelfusano. Dalle 22,30 rigorosamente disco music Ingresso lire 20.000.